

**Carta dei servizi CDTA "Tiu Loko"**

*"Famiglia non è dove ci sono i legami di sangue, ma dove si sta bene"*  
E., 17 anni



## PREMESSA

I bisogni di cura per i disturbi neuropsichiatrici dell'età evolutiva che esordiscono in adolescenza hanno visto un sensibile aumento negli ultimi anni.

Le caratteristiche emergenti sono molteplici, complesse e coinvolgono diversi aspetti di vita: la frequenza scolastica, le relazioni intrafamigliari e con i pari, l'affettività e la regolazione emotiva.

Per raccogliere e rispondere a questi bisogni, la Fondazione IRCCS Ca' Granda nel 2013 ha creato il Centro Diurno Terapeutico per Adolescenti "Tiu Loko" (CDTA). In questo servizio, adolescenti provenienti dalle zone territoriali afferenti la Fondazione (Zona 1 e Zona 4) hanno potuto accedere ad un percorso di cura caratterizzato da interventi a medio e lungo termine.

Il servizio specialistico si struttura all'interno dell'**U.O.** di **Neuro Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (UONPIA)**, che svolge attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione in ambito neurologico, psichiatrico e neuropsicologico nella fascia d'età che va da 0 a 18 anni.

L'equipe del CDTA si trova inserita in una realtà complessa, caratterizzata da un'utenza con bisogni molto diversificati e per risponderci al meglio è necessario lavorare in stretto raccordo con i servizi territoriali invianti, con il progetto PERCIVAL (che si occupa della gestione dei disturbi nei momenti di acuzie, post-acuzie, fasi iniziali di malattia ed eventuali riacutizzazioni) e con gli altri progetti presenti all'interno della UONPIA .

La strutturazione e la gestione dei percorsi educativo-riabilitativi all'interno della struttura è stata affidata alla cooperativa sociale Filo di Arianna Onlus, tramite bando pubblico, integrandosi con l'equipe clinica ospedaliera e le equipe territoriali.

## Il Centro diurno terapeutico per adolescenti "Tiu Loko"

Il Centro diurno Terapeutico per Adolescenti, garantisce interventi intensivi complessi e multi professionali per adolescenti con disturbi psichiatrici in carico ai poli territoriali di NPIA.

### Obiettivi:

- Rispondere in modo adeguato ai diversi bisogni degli utenti, attraverso interventi individuali e/o gruppal.
- Sostenere e coinvolgere, l'utente e la famiglia nel percorso di cura che si sviluppa a domicilio, sul territorio e presso il servizio.
- Mobilitare risorse interne all'utente e alla famiglia volte alla cura e al miglioramento della qualità di vita.
- Implementare il funzionamento dell'adolescente in ambito personale, relazionale e scolastico.
- Supportare e migliorare le dinamiche intrafamiliari di comunicazione e la gestione delle difficoltà emergenti.
- Costruire una rete con le risorse del territorio di provenienza del ragazzo/a e del suo ambiente di vita.
- Ridurre il rischio di ri-acutizzazione.



**Organigramma**

La gestione del servizio è affidata alle seguenti figure professionali:

- 1 Responsabile dell'area minori (Cooperativa Filo di Arianna)
- 1 Medico responsabile clinico ospedaliero
- 1 Coordinatore delle attività educative
- 3 Psicologi
- 3 Educatori Professionali
- 3 Terapisti della riabilitazione psichiatrica
- Tirocinanti psicologi
- Volontari

Sede: via Pace 9, padiglione 4





## Beneficiari

Il servizio accoglie ragazzi tra i 13 e i 17 anni con diagnosi di disturbi psichiatrici dell'adolescenza in un quadro clinico stabilizzato.

Si rivolge a giovani che mostrano problematiche che interferiscono con le loro competenze personali, comunicative, relazionali, scolastiche e che pertanto richiedono un intervento specialistico di supporto al ragazzo e alla famiglia.

In particolare si rivolge a ragazzi con difficoltà nell'ambito di: disturbi depressivi, disturbi dello spettro bipolare, disturbi d'ansia, disturbi ossessivo-compulsivi, disturbi correlati ad eventi traumatici, disturbi di tipo psicotico, disturbi del comportamento, disturbi della personalità. Non sono considerati eleggibili all'intervento adolescenti con comportamento dirompente non contenibile, ragazzi che presentino un deficit intellettivo medio-grave o affetti da disturbi severi all'interno dello spettro autistico.

Gli utenti devono risiedere nelle zone di competenza dell'UONPIA di Fondazione.

## Come accedere

L'invio al servizio viene effettuato dal medico Neuropsichiatra o Psicologo territoriale. In alternativa l'invio può avvenire dal servizio Percival.

Il servizio territoriale viene attivato in seguito ad una segnalazione telefonica alla UONPIA di riferimento.





## Tipologia e metodo di presa in carico

L'intervento educativo svolge un ruolo centrale all'interno del servizio.

Ad ogni utente viene assegnato un educatore di riferimento, che lavora in stretto raccordo con la microequipe (composta da NPI del servizio, psicologo di riferimento ed operatore di riferimento) e con l'equipe allargata.

Inizialmente, l'intervento educativo è individuale e volto a conoscere l'utente ed identificare con lui i primi obiettivi. Questa fase di affiancamento iniziale facilita l'accesso alle attività di gruppo e sostiene la compliance alla presa in carico. Contestualmente lo psicologo di riferimento effettua una valutazione testale e dei colloqui conoscitivi. Questa fase dura all'incirca un mese.

Una presa in carico educativa individuale viene mantenuta in caso di progetti specifici del singolo o di severa compromissione della capacità di partecipare ad attività di gruppo. Nella quasi totalità dei casi invece l'utente viene inserito nelle attività di gruppo.

Sul singolo caso verranno effettuate dall'equipe di riferimento riunioni periodiche di revisione e rivalutazione del percorso. Questo avviene attraverso l'integrazione delle varie professionalità presenti in equipe, che valutano l'andamento attraverso CANS (Child and Adolescent Needs and Strengths), i bisogni e i punti di forza dell'utente e della famiglia. Questo strumento aiuta inoltre a definire le priorità di intervento e viene utilizzato durante la stesura periodica del PTR..





## Percorsi interni Cda

L'intervento educativo all'interno del CDTA viene classificato in base all'intensità di frequenza:

**Alta intensità:** frequenza superiore ai 3 giorni settimanali, che comprende interventi individuali e di gruppo;

**Media intensità:** frequenza tra i 2 e 3 giorni settimanali, può comprendere, oltre a quella di gruppo, la presa in carico individuale su obiettivi specifici;

**Bassa intensità:** Frequenza tra 1 e 2 giorni a settimana.

Il progetto di cura è personalizzato e concordato con il paziente e il caregiver, che vengono così attivamente coinvolti.





All'interno del CDTA si identificano 3 tipologie di percorso :

**Percorsi per utenti Internalizzanti:** in cui gli interventi sono volti a sostenere un'esposizione progressiva dell'utente al gruppo e alla relazione.

**Percorsi per utenti Esternalizzanti:** volti al contenimento degli aspetti dirompenti, per costruire o potenziare le risorse utili alla gestione di questi.

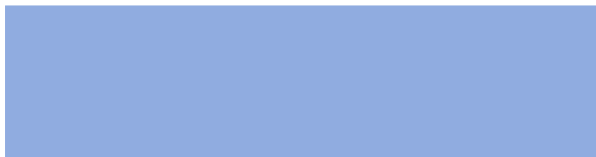
**Percorsi per utenti con diagnosi di disregolazione emotiva:** attraverso uno specifico approccio come la DBT (Dialectical Behavioral Therapy), si svolge un programma di skills training di gruppo, sostenuto da una terapia individuale specifica.

Al termine del percorso l'utente può essere re-indirizzato al servizio territoriale inviante o, in alternativa, ad altri servizi che possano soddisfare ulteriori bisogni (inserimento lavorativo, supporto alla vita adulta..).

La presa in carico ha durata massima di 24 mesi.







## Obiettivi degli interventi educativo-riabilitativi:

Il risultato auspicato è quello di migliorare la qualità della vita della persona. Con l'adolescente si lavora sul potenziamento dell'autostima e l'acquisizione fiducia nelle proprie risorse. Vengono definiti obiettivi al fine di raggiungere autodeterminazione, consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità.

Gli interventi educativo-riabilitativi sono diversificati proprio per rispondere ai molteplici bisogni dell'utente sostenendone e promuovendone abilità e punti di forza. Gli interventi sono declinabili in:

- Supporto alle attività di vita quotidiana;
- Sostegno e rinforzo delle capacità relazionali e sociali, con i pari e con gli adulti di riferimento;
- Implementazione delle capacità di insight per migliorare la conoscenza di sé;
- Strutturazione di abilità per la gestione della crisi e degli stati emotivi problematici;
- Implementazione delle autonomie e mantenimento di quelle ottenute;
- Sostegno alle abilità espressive e comunicative verbali e non verbali.

Tutti questi interventi vengono articolati attraverso attività di gruppo o individuali, in accordo con la famiglia o il caregiver, l'equipe curante del servizio, l'equipe territoriale, eventuali professionisti esterni, i riferimenti scolastici e comunitari.





## Organizzazione del servizio

Le attività educative vengono riprogrammate in accordo alla suddivisione dell'anno scolastico: da ottobre a gennaio e da febbraio a maggio. I laboratori hanno durata variabile legata al periodo di svolgimento e alla complessità del progetto ideato.

L'organizzazione quotidiana del servizio prevede:

- Attività di accoglienza, con lettura del giornale e colazione;
- Supporto scolastico. Attività didattiche erogate dai docenti del servizio di Scuola in Ospedale e da volontari competenti, per favorire la riattivazione dei percorsi di apprendimento e il reinserimento scolastico;
- Momento di convivialità, costituito dal pranzo e da attività ludico/ricreative successive.
- Tiu School, Scuola in Ospedale del centro diurno. E' un intervento specifico in grado di accompagnare il ragazzo verso un graduale reinvestimento di risorse psichiche sugli apprendimenti. Questo progetto, effettuato in accordo con la sede scolastica principale, può permettere il progressivo rientro del ragazzo nel naturale circuito scolastico, riducendo il rischio di abbandono o fallimento. Sostiene, inoltre, la possibilità per i ragazzi di procedere nel percorso di studi, raggiungendo un soddisfacente livello di di compenso scolastico, verso un più complessivo funzionamento individuale e sociale.





Nel pomeriggio si svolgono diversi laboratori, che accolgono un maggior numero di partecipanti:

- Attività educative di primo livello le quali permettono di sperimentarsi, in gruppo o individualmente, in diverse situazioni della vita quotidiana.
- Attività educative di secondo livello, ovvero espressive, che hanno l'obiettivo principale di lavorare su contenuti emotivi dei ragazzi, aiutandoli nell'elaborazione, integrazione e gestione degli stessi.
- Attività volte all'ampliamento delle abilità relazionali, in particolare un gruppo che attraverso strumenti quali il role playing, esercizi ispirati alla teatroterapia ed attività esperienziali sul territorio, lavora sull'esposizione al gruppo.
- Attività corporea a mediazione sportiva, con l'obiettivo di sostenere la collaborazione intragruppo, la condivisione di fatiche e la gratificazione conseguente al risultato ottenuto.
- Laboratori sull'affettività e sessualità per maschi e femmine, con l'obiettivo di esplorare la sfera emotivo-sessuale in un ambiente protetto e privo di giudizio.
- DBT skills training, gruppo cognitivo-comportamentale di acquisizione di abilità, specifico per ragazzi con diagnosi di disregolazione emotiva.





Alle attività di gruppo si affiancano interventi individuali domiciliari e territoriali, con obiettivi definiti in relazione ai bisogni del singolo utente.

L'equipe inoltre svolge attività di rete con i servizi ATS, Comunali e territoriali (Tribunale per i Minorenni, Orientamento scolastico dopo la terza media, Inserimento Lavorativo, progetti mirati ecc.).

I servizi vengono erogati dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00, escluse festività.

